ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Cantieri per altri due anni sulla A14, CNA Fita: “Emergenza senza precedenti”

9 Novembre 2023



PESCARA – «Se rispondono a verità le parole pronunciate dal ministro delle Infrastrutture **Matteo Salvini**, secondo cui occorreranno almeno altri due anni per completare i lavori sul tratto tra Abruzzo e Marche dell’autostrada A14, ci troveremmo di fronte a un quadro emergenziale da gestire senza l’approssimazione che ha caratterizzato sin qui la vicenda». Lo afferma la presidente regionale di **CNA Fita Abruzzo**, **Luciana Ferrone**, commentando la risposta data ieri dal vice presidente del Consiglio all’interrogazione presentata dal parlamentare abruzzese Giulio Sottanelli: «Letto alla luce della risposta data dal Governo – prosegue – adesso il cartello che fa ancora bella mostra di sé sulla

carreggiata dell'Autostrada Adriatica, secondo cui i lavori di manutenzione termineranno entro la fine del 2023, suona come un'autentica beffa verso il mondo dell'utenza».
«In questa condizione – aggiunge Ferrone – se da una parte sorge il sospetto che al ministro i gestori dei lavori forniscano informazioni vaghe a approssimative, perché a questo punto andrebbero anche chiarite responsabilità circa tempi e modi di gestione dell'appalto, possibilità di integrare le maestranze utilizzate per ridurre i tempi, occorre dall'altra mettere a punto un piano d'emergenza. Un piano che valuti davvero il cosa fare: perché qui sono in ballo gli interessi generali della mobilità dei cittadini, ma anche e soprattutto di chi la viabilità autostradale la usa per lavorare, come il mondo dell'autotrasporto. In questi anni, code e ritardi dovuti ai lavori hanno provocato problemi gravissimi, con perdita di competitività, aumento dei costi, rischi per la sicurezza delle persone e delle merci».
«Così – conclude la presidente di **CNA Fita Abruzzo** – a questo punto serve mettere intorno a un tavolo tutti gli attori della vicenda, con il coinvolgimento del mondo delle imprese, per programmare e condividere in modo responsabile un percorso complesso: facciamo appello soprattutto ai Prefetti dei territori coinvolti affinché si facciano parte attiva nel sostenere queste ragioni, mettano insieme tutti i soggetti coinvolti, per evitare che danni si sommino ad altri danni».